

## Aggiornamento sugli scambi commerciali dell'Italia

Aprile 2021

I dati Istat diffusi il 17 giugno 2021 mostrano una **crescita delle esportazioni ad aprile 2021 rispetto al mese precedente del 3,4%, dopo tre mesi consecutivi di crescita congiunturale**, grazie all'incremento di vendite verso paesi extra Ue (+7,4%), mentre le esportazioni verso i paesi UE hanno subito un leggero calo (-0,2%). Tra i raggruppamenti, crescono i Beni intermedi (+1,5%) e Beni strumentali (+8,3%). Le importazioni registrano anch'esse una crescita congiunturale (+1,9%).

Nel trimestre febbraio-aprile 2021, rispetto al precedente, l'export cresce del 4,2%; la dinamica positiva è diffusa a tutti i raggruppamenti principali delle industrie. Nello stesso periodo l'import cresce del 7,6%.

L'analisi tendenziale mostra una crescita straordinariamente ampia per entrambi i flussi a causa del livello particolarmente basso registrato ad aprile 2020.

**L'export di aprile 2021 è quasi il doppio (+97,6%) di quello dello stesso mese del 2020,**

tanto nell'UE (+91,5%) quanto nel resto dei mercati (+104,6). Le vendite dei beni italiani crescono in misura sostenuta verso Germania (+76,9%), Francia (+116,6%), Stati Uniti (+112,5%), Spagna (+120,8%), Svizzera (+86,9%) e Regno Unito (+83,8%).

Anche l'import segna un forte aumento tendenziale del 62,8%.

La crescita è diffusa a tutti i settori ad eccezione di quello *farmaceutico*, in calo dell'11,3%.

Tra le voci più positive i *macchinari e apparecchi n.c.a.* (+119,1%), i *mezzi di trasporto* (+454,3%), i *prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori* (+296,8%); tra questi ultimi, in particolare, gli *articoli in pelle* hanno avuto una dinamica straordinariamente positiva (+414,7%).

**Ad aprile 2021 il saldo commerciale** è pari a +5.870 milioni di euro (era -1.117 ad aprile 2020); al netto dei prodotti energetici l'avanzo è pari a +8.719 milioni (era +135 ad aprile dello scorso anno).

**Nei primi quattro mesi del 2021, rispetto a gennaio-aprile 2020, l'export registra un incremento del 19,8%**, dovuto principalmente all'aumento delle vendite di *macchinari e apparecchi n.c.a.* (+25,8%), *metalli di base e prodotti in metallo* (+29,1%), autoveicoli (+62,0%), *apparecchi elettrici* (+31,6%) e *pelletteria* (+27,8%). Nel periodo considerato le esportazioni hanno registrato performance positive in Francia (+23,2%), Germania (+22,6%) e Polonia (+32,9%). Guardando ai mercati extra-Ue, si evidenziano i flussi positivi verso Turchia (+21,5%), Cina (+55,3%) e i Paesi MERCOSUR (+32,8%).

Le importazioni sono cresciute del 16,5%, registrando incrementi consistenti in particolare negli acquisti di *metalli di base e prodotti in metallo* (+34,6%) e *sostanze e prodotti chimici* (+11,1%).

Fonte: [comunicato Istat](#) sul commercio con l'estero del 17 giugno 2021.

## Approfondimento: Le esportazioni delle regioni italiane nel I trimestre 2021

Nel I trimestre 2021 le esportazioni italiane hanno sfiorato

i 118 miliardi di euro; l'incremento rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente è stato pari al +4,6%. A livello di ripartizioni

territoriali, gli incrementi più marcati si sono avuti per il Centro (+9,9%) e per il Sud (+5,1%); più contenute le variazioni per il Nord-Est (+4,6) e per il Nord-Ovest (+2,2). Le Isole registrano invece una forte variazione negativa (-6,8%). Queste ultime hanno fortemente subito la contrazione delle esportazioni di *coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio* (-20,2%).

La performance positiva del Centro è principalmente dovuta a Lazio (+12,4%) e Toscana (+11,3%), regioni che hanno contribuito alla crescita dell'export nazionale rispettivamente per il 15,5% e per il 21,6%. Si sottolineano inoltre le variazioni positive di Abruzzo (+12,5%), Trentino-Alto Adige (+11,2%), Molise (+11,9%) e Basilicata (+8,8%). Condizionate da operazioni occasionali di elevato impatto (cantieristica navale) registrate nel primo trimestre 2020 si sono ridotte le esportazioni dalla Liguria (-34,5%) e del Friuli-Venezia Giulia (-8,2%); in calo anche le vendite all'estero della Sicilia (-10,2%).

La Lombardia si conferma nel I trimestre 2021 la prima regione esportatrice, con oltre 31 miliardi di euro, seguita da Emilia-Romagna (16,6 miliardi) e Veneto (13 miliardi). L'export nelle tre regioni è cresciuto rispettivamente del 3,5%, 6,1% e 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tra i **settori manifatturieri** che hanno maggiormente contribuito all'incremento delle esportazioni, al Nord si sottolinea il dato di

*apparecchi elettrici* (+16%), *metalli di base e prodotti del metallo* (+12,5%), *macchinari e apparecchi* (+7,1). Nel Centro si evidenziano le performance dei *mezzi di trasporto* (+32,1%), *metalli di base e prodotti in metallo* (+16,8%) e *tessile e abbigliamento* (+9,3%). Nell'Italia meridionale si evidenzia il dato di *sostanze e prodotti chimici* (+28,4%) e del settore *farmaceutico* (+14,4%).

Riguardo **le destinazioni delle esportazioni**, i principali partner commerciali rimangono i paesi UE (l'export nazionale verso queste destinazioni è aumentato dell'8,1% rispetto al trimestre precedente), principalmente Germania (+11%) e Francia (+7%). Tra i partner europei spicca per intensità la variazione particolarmente positiva delle esportazioni verso i Paesi Bassi (+19,5% al livello nazionale), soprattutto dal Centro (+74%) e, ancor più nel dettaglio, dal Lazio (+158,5%). In forte aumento anche le esportazioni verso la Polonia (+17,4% al livello nazionale), particolarmente da Basilicata (+104,6%) Lazio (+90,9%), Calabria (+40,8%) e Toscana (+32,2%).

Più contenuto risulta essere l'incremento dell'export nazionale verso i mercati extra UE (+0,7%), in territorio positivo solo grazie alle regioni del Centro, essendosi ridotte le esportazioni di tutte le altre ripartizioni territoriali. Nel dettaglio, la flessione delle vendite del Nord-Ovest (-4,6%) è in gran parte spiegata dal calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti (-32%) e, in particolare, di quelle di

articoli farmaceutici dalla Lombardia (-80,1%) e di mezzi di trasporto da Liguria (-94,6%) e Lombardia (-23,2%). Molto positivo il dato delle esportazioni verso la Cina soprattutto da Toscana (+145,2%), Emilia-Romagna (+57,4%) e Lombardia (+36,4%). Il buon risultato è spiegato da un aumento delle esportazioni di *prodotti tessili* (+40% per la Lombardia, +213,1% per la Toscana), di *mezzi di trasporto* (+172,9% per l'Emilia-Romagna) e *macchinari e apparecchi* (+56,8% dalla Lombardia e +178,6% dalla Toscana).

In diminuzione le esportazioni verso il Regno Unito (-12,2% a livello nazionale), soprattutto quelle del Centro Italia (-33,7%). Per le regioni di quest'area le flessioni più ampie si sono avute nei *prodotti farmaceutici* (-68% nell'area e -70% solo nel Lazio), nei *prodotti chimici* (-57%) e nei *prodotti della metallurgia* (-54%).

Tra le performance più positive si segnalano inoltre un incremento delle esportazioni del Nord-Ovest verso i paesi Mercosur (+26,7%) e di quelle del Centro sia verso India (+11,4%) che verso Giappone (+12,5%).

In calo invece le esportazioni di Sud e Isole verso Turchia (-19,7%), Giappone (-20,9%) e Africa settentrionale (-10,7%).

Fonte: comunicato Istat sulle esportazioni delle regioni italiane:

<https://www.istat.it/it/archivio/258433>

ICE-Agenzia  
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione  
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

[studi@ice.it](mailto:studi@ice.it)



**ITCA** 

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane